

L'intervento Coldiretti sollecita l'assessore Sonia Ricci per discutere sul prezzo alla stalla

“Guerra del latte”, appello alla Regione

La richiesta dopo l'intesa con Lactalis sull'aumento di 2,1 centesimi

LA LETTERA

■ «La Regione Lazio convochi urgentemente un tavolo sul prezzo del latte alla stalla»: questo l'appello lanciato, ancora una volta, dalla Coldiretti Lazio all'ente regionale attraverso una lettera indirizzata all'assessore all'Agricoltura, Sonia Ricci.

La richiesta arriva a seguito dell'intesa raggiunta con la multinazionale Lactalis sul prezzo del latte al livello nazionale che prevede in tutto il Nord per il prossimo trimestre un aumento di 2,1 centesimi al quale va aggiunto il centesimo garantito dal Ministero delle Politiche Agricole con aiuti straordinari dell'Unione Europea. Un accordo che, secondo l'ufficio studi della Coldiretti



Il presidente Aldo Mattia:
**«Ora ci sono le premesse
negoziali necessarie
per definire i contratti
standard indicizzati»**

tra effetti diretti ed indiretti sul mercato nazionale del latte porterà almeno 340 milioni di euro su base annua in più nelle stalle italiane, se ci sarà responsabilmente un allineamento di tutti i soggetti indu-

striali presenti sul territorio nazionale.

«Una boccata di ossigeno alle imprese che si trovano in un grave momento di difficoltà ma - afferma il direttore di Coldiretti Lazio, Aldo Mattia - ora



In alto una protesta della Coldiretti; a sinistra un allevamento pontino

ci sono le premesse negoziali necessarie per la definizione di contratti standard indicizzati ai costi di produzione sulla scia di quanto verificatosi nel Nord anche per il latte laziale. Gli industriali del nostro territorio non possono rimanere indifferenti alle conseguenze della nostra mobilitazione che dal febbraio scorso ha permesso di spostare i rapporti di forza dentro al filiera oltre che ottenere misure indirette a favore delle stalle italiane tramite l'abolizione dell'Imu e dell'Irap contenuta nella Legge di Stabilità». ● J.P.